



Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Numero 53 del 04-06-2010

Oggetto: *INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI
NEL TERRITORIO DEL PARCO*

L'anno **duemiladieci** il giorno **quattro** del mese di **giugno** alle ore **17:00**, nella Sede del Parco, previo avviso della Presidenza, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi.

Risultano:

WALTER RASCHETTI	PRESIDENTE	P
NATALE CONTINI	VICE PRESIDENTE	P
FRANCESCO CIOCCARELLI	CONSIGLIERE	P
DORIANO CODEGA	CONSIGLIERE	P
MATTEO DELL'OCA	CONSIGLIERE	P
ALBERTINO DEL NERO	CONSIGLIERE	P
MICHELA GROSINA	CONSIGLIERE	P
ANDREA PIRONDINI	CONSIGLIERE	P
GIULIO SPEZIALE	CONSIGLIERE	P

PRESENTI...: **9**

ASSENTI.....: **0**

Assume la presidenza il sig. WALTER RASCHETTI, Presidente del Consorzio.

Assiste, con funzione di segretario, il sig. CLAUDIO LA RAGIONE, Direttore del Consorzio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Oggetto: *INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI NEL TERRITORIO DEL PARCO*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale del 22 dicembre 2008, n. VIII/8781 (Preso d'atto della comunicazione dell'Assessore Ponzoni di concerto con l'Assessore Buscemi avente ad oggetto: "Documento di indirizzo per l'individuazione degli aspetti ambientali sull'utilizzo dei sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree protette");
- la deliberazione della Giunta regionale 25 novembre 2009, n. VIII/10622 (Linee guida per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili FER – Impianti fotovoltaici ed eolici e per la valutazione ambientale degli stessi impianti);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale dell'8 aprile 2009, n. VIII/9275 (Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008) che per le ZPS vieta «*la realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto.*»;

CONSIDERATO che il Parco è interessato per la metà circa del proprio territorio dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) identificata col codice IT2040401 e denominata "Parco regionale Orobie Valtellinesi", della quale il questo Consorzio è altresì ente gestore;

RICHIAMATA inoltre la Convenzione delle Alpi e in particolare ai Protocolli Energia e Protezione della natura e tutela del paesaggio;

CONDIVISE le indicazioni regionali contenute nel *Documento di indirizzo per l'individuazione degli aspetti ambientali sull'utilizzo dei sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree protette e nelle Linee guida per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili*;

VALUTATO di esprimere una posizione formale, anche a seguito di recenti ed inappropriati riferimenti al Parco delle Orobie Valtellinesi quale fautore, o per altri oppositore, dell'impianto eolico proposto al Passo San Marco, nei comuni di Albaredo per San Marco e Bema, nel territorio dell'area protetta;

RITENUTO, quindi di formalizzare la posizione del Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi espressi nei modi di legge;

delibera

di approvare la seguente risoluzione:

La produzione di energia dal vento è in aumento in tutto il mondo. In Europa questa tendenza è stata incrementata dalla Direttiva 2001/77/CE (Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità". Per i prossimi anni gli Stati membri della Comunità europea si sono posti l'obiettivo di aumentare decisamente la produzione di elettricità da

fonti rinnovabili e numerosi impianti eolici sono già stati costruiti nelle pianure e sulle coste europee, ma anche nelle zone montuose si realizzano o progettano più turbine.

L'energia eolica presenta aspetti positivi, come la salvaguardia delle risorse, della qualità dell'aria e del clima, cui si contrappongono però aspetti negativi, come la deturpazione estetica del paesaggio, il rumore e il disturbo per la fauna, soprattutto gli uccelli.

Nelle regioni montane gli effetti negativi degli impianti eolici sono particolarmente visibili e tutte le decisioni a favore o contro la pianificazione e la costruzione devono essere quindi prese ponderando attentamente tutti gli aspetti.

La topografia alpina non è particolarmente favorevole all'energia eolica. Le misurazioni del vento dimostrano che gran parte delle aree alpine può contare su velocità medie troppo basse per uno sfruttamento redditizio dell'energia eolica. Le poche zone adatte si trovano generalmente su crinali esposti e visibili da lontano. Ciò significa che le turbine e le strade di accesso per i lavori di costruzione e manutenzione comportano un forte impatto sul paesaggio dal punto di vista ecologico. Per conseguire forme sostenibili di sviluppo è comunque necessario ridurre i consumi energetici oltre che aumentare il ricorso a fonti rinnovabili; è quindi indispensabile una strategia incentrata sul risparmio energetico, sostenuta da comportamenti individuali sempre più consapevoli e da una ricerca tecnologica orientata all'efficienza.

Nel quadro di una politica energetica attenta al risparmio energetico, Il Parco delle Orobie Valtellinesi è favorevole allo sfruttamento del vento come forma di energia compatibile con le esigenze del clima, dell'ambiente e della salvaguardia delle risorse.

Le possibili ubicazioni devono però essere individuate secondo i più moderni criteri tecnici e scientifici.

Le aree potenzialmente idonee come siti per gli impianti eolici si distinguono per le seguenti caratteristiche:

- sufficiente distanza dalle aree di esclusione;
- predilezione per siti già dotati di opere edili e di infrastrutture tecniche esistenti;
- nessun disturbo della visuale, scarso impatto sul paesaggio e sulla natura, soprattutto gli uccelli;
- scelta del sito in base alla presenza di strade di accesso percorribili con mezzi pesanti;
- eventuale presenza di un piano energetico nazionale o regionale.

Fanno eccezione i piccoli impianti singoli per l'approvvigionamento di siti isolati (es. nuclei edificati, rifugi).

Si considerano aree di esclusione tutte le seguenti aree legalmente istituite:

- zone di protezione speciale (Rete Natura 2000 - Direttiva 79/409/CEE);
- riserve della biosfera;
- riserve naturali;
- aree di rilevanza paesaggistica;
- aree rientranti nel patrimonio mondiale UNESCO;

Sono inoltre generalmente inadatti agli impianti eolici i seguenti siti:

- zone particolarmente importanti per gli uccelli: territori di migrazione, sosta, alimentazione o cova degli uccelli, prati di covata, zone umide;
- luoghi esposti con assi di visuale estesi;
- paesaggi di particolare bellezza;
- paesaggi antropizzati storici;
- monumenti storici, architettonici o archeologici;
- aree dotate di punti panoramici;
- zone significative per il turismo alpino;
- zone d'insediamento.

Le centrali eoliche non devono essere imposte agli enti territoriali locali. Occorre invece cercare il dialogo e svolgere un lavoro di chiarificazione su temi come il rapporto tra costi e benefici locali, l'impatto sul paesaggio e sullo sfruttamento del suolo, i conflitti di valori con il territorio pubblico, i timori di danni alla salute e all'ambiente.

Accanto a programmi energetici nazionali sostenibili occorre quindi elaborare strategie regionali. Un comune, una valle o una regione deve attuare una politica orientata al futuro, avvalendosi di un piano climatico o energetico, e, nell'ambito di una strategia partecipativa, redigere un bilancio energetico dal punto di vista ecologico, economico e territoriale. Una visione complessiva dello sfruttamento sostenibile dell'energia può impedirne un uso non sostenibile e orientato solo verso la

produzione anziché verso il risparmio. Esclusivamente grazie a una simile diagnosi comune e a un dibattito partecipativo, gli enti territoriali interessati possono stabilire se l'energia eolica costituisca o meno un'opzione ragionevole per loro.

Quanto sopra espresso costituisce il quadro di riferimento per l'espressione di pareri, giudizi e valutazioni del Parco delle Orobie Valtellinesi su progetti di utilizzo dell'energia eolica.

Riguardo al progetto di utilizzo dell'energia eolica mediante aerogeneratori da installare al Passo San Marco, attualmente sottoposto alla conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Sondrio, il Parco rileva che:

- il progetto, ancorché ricadente in un area oggi preclusa agli impianti eolici, è stato presentato in tempi corretti ed è comunque fatto salvo dall'attuale normativa;
- le attuali competenze del Parco riguardano gli aspetti idrogeologici e quelli di incidenza ambientale ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;
- sotto l'aspetto idrogeologico il progetto non presenta criticità ed è pertanto stato assentito;
- riguardo all'incidenza ambientale, il progetto è stato valutato ad incidenza significativa e negativa; la normativa comunitaria e nazionale consente comunque, qualora non si individuino possibili alternative progettuali, che possano essere dimostrati «*motivi imperativi di rilevante interesse pubblico*» ed in tal caso si realizzi l'opera dopo aver attuato compensazioni di tipo ambientale alla Rete europea Natura 2000; tale procedura è vigilata dal Ministero dell'Ambiente e dalla Commissione europea.

Pertanto, restando ferme le considerazioni generali svolte nella presente risoluzione, riguardo al progetto di utilizzo dell'energia eolica il Parco si atterrà alle proprie competenze tecniche di valutazione degli aspetti di propria competenza, a tutela dei valori ambientali per i quali il parco è stato istituito, ma nel leale rispetto delle istanze legittimamente proposte.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Oggetto: *INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI EOLICI
NEL TERRITORIO DEL PARCO*

Il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs.vo n. 267/2000

A T T E S T A

la regolare copertura finanziaria della spesa inerente la proposta di deliberazione in oggetto

il responsabile finanziario

f.to Claudio La Ragione

Ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs.vo n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELSERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la *REGOLARITA' TECNICA* esprime *PARERE FAVOREVOLE*

il responsabile

f.to Claudio La Ragione

deliberazione n. 53 _____

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to WALTER RASCHETTI

IL DIRETTORE

F.to CLAUDIO LA RAGIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata sul sito internet del Consorzio Parco delle Orobie Valtellinesi dal giorno **14-06-2020** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Sondrio, 14-06-2020

L'INCARICATO
(f.to *Miranda Donghi*)

IL DIRETTORE
(f.to *Claudio La Ragione*)

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL DIRETTORE
(CLAUDIO LA RAGIONE)
